



Alpinisti ciabattoni - di Achille Giovanni Cagna

La proposta per "Qui comincia la lettura 2008" nell'ambito delle manifestazioni del FESTIVALE LETTERATURA DI MANTOVA.

**VENERDI' 23 MAGGIO – ORE 21.00 –
BIBLIOTECA CIVICA "C.TACCONI" – Sannazzaro de' Burgondi**

LETTURA ANIMATA DI ALCUNI BRANI DEL LIBRO A CURA DELLA COMPAGNIA TEATRALE "ARCOBALENO".

Chi avrebbe mai detto che quella vacanza rimandata "da una stagione all'altra, per una ventina d'anni" si sarebbe trasformata in un ginepraio di disavventure per i poveri coniugi Gibella? Lasciata la botteguccia di Sannazzaro Lomellina per il lago d'Orta, il sor Gaudenzio e sua moglie Martina ne passano davvero di tutti i colori. E non bastano il mal di piedi e il dente dolorante di Martina, o la disgraziata gita "alla ricerca del latte". A turbare la quiete dei due commercianti, ci si mettono anche gli altri villeggianti, conosciuti loro malgrado: l'impiegato Noretta, il professore Amadeo, l'elegante Rulloni, i Segezzi e la loro amatissima figlia Zina, quel "Robinson svizzero" del professor Augustini e suo figlio Carlino... "*Mi andaris a casa, subit ades!*" sbotta Martina, dopo neanche cinque pagine dall'inizio del romanzo...

Achille Giovanni Cagna nacque a Vercelli l'8 settembre 1847. Figlio di uno stipettaio, non riuscì a terminare gli studi: all'Istituto professionale Cavour, infatti, lo bollarono come inetto, incapace a dedicarsi agli studi e lo rispedirono a casa. Andò quindi a lavorare nella bottega del padre e successivamente nell'azienda cerealicola dello zio come impiegato. La sua formazione culturale, come spesso accade per gli autodidatti, gli venne da letture occasionali e disordinate, che solo più tardi cominciarono a diventare sistematiche. In seguito all'incontro con Faldella, nel 1876, la sua crescita culturale arrivò a una svolta: grazie a lui e alla frequentazione di letterati importanti (De Amicis, Abba, Ada Negri, Rovetta) superò i limiti della sua formazione giovanile e riuscì a entrare a pieno titolo nel milieu letterario piemontese del Secondo Ottocento.

In seguito Cagna chiese ed ottenne di ritornare, questa volta come docente, all'Istituto Cavour, in quanto la legge Casati permetteva di accedere all'insegnamento per meriti letterari, anche se sprovvisti del curriculum tradizionale. Per conseguire l'abilitazione all'insegnamento prevista, Cagna, nel 1884, fu costretto a scrivere l'altisonante monografia didattica *Marcia di una gente* - poi data alle stampe in edizione riservata dalla vercellese Tipografia Coppo nel 1889 - finalizzata a mostrare solide conoscenze di storia «sulle origini dell'umano incivilimento» dai primordi della storia greca e romana fino all'avvento del cristianesimo, che gli valse il titolo di insegnante di ruolo, dopo anni di attesa, e un'esperienza triennale in qualità di tirocinante, senza retribuzione. Ma ormai Cagna preferì abbandonare una carriera tardiva d'insegnante, tra l'altro non particolarmente redditizia, per continuare la sua attività nell'azienda cerealicola di famiglia (presso cui rimase fino al 1909). Del resto aveva già raggiunto un discreto successo con la pubblicazione delle sue opere di narrativa principali, editate per la prima volta proprio in quegli stessi anni: *Provinciali* (1886),

Cosa è qui comincia la lettura

Qui comincia la lettura è il progetto che Festivaletteratura ha lanciato in occasione del suo decimo anniversario. L'idea è quella di creare una grande comunità di lettura attraverso un libro, che per due mesi diventa occasione di incontro e di animazione culturale.

Con Qui comincia la lettura la promozione alla lettura prova a trasformarsi in un gioco contagioso, che passa per i singoli lettori, entra nelle case coinvolgendo le famiglie e i gruppi di amici, per poi uscire nelle strade e nei luoghi in cui la gente si incontra e vive la propria città.

Alla base c'è l'idea di un libro che "entra in circolo" - viene letto, prestato, passa di mano in mano, se ne parla? - e che dà lo stimolo per nuove letture personali, per piccoli incontri, e poi per le più disparate iniziative.

La lettura diventa dunque occasione di divertimento e di partecipazione; e questa volta

l'iniziativa è in mano a tutti. Singole persone, teatri, comuni, biblioteche, scuole e non solo sono chiamati a farsi promotori del progetto e a costruire il "programma" di Qui comincia la lettura intorno al libro proposto.